

È nato l'Ospedale italiano

Il Venezuela continua a vivere una delle peggiori crisi umanitarie del mondo. La Federazione medica venezuelana ha denunciato che gli ospedali pubblici operano con appena il 3 per cento delle forniture necessarie e che il 94,5 per cento della popolazione versa in una situazione di povertà, secondo l'Indagine sulle condizioni di vita del 2021 (Encovi), presentata dall'Università cattolica Andrés Bello (Ucab). In risposta a questa complessa realtà, è stato da poco inaugurato l'Ospedale italiano in Venezuela. Un'iniziativa privata, senza fini di lucro, la cui missione è garantire l'assistenza medico-ospedaliera alla comunità italiana residente nel Paese sudamericano, che conta 106.447 cittadini italiani.

di **Marinellys Tremamunno**

«L'Ospedale italiano del Venezuela è il miglior patrimonio costituito in onore di coloro che hanno contribuito allo sviluppo della nostra seconda

patria. Dedicato ai nostri figli e nipoti in territorio venezuelano, con grande riconoscenza verso i nostri genitori e nonni», sottolinea il presidente della Fondazione, Vincenzo Di Martino. E così, presso la sede della Clinica Santa Paula di Caracas, si è attivata una squadra di circa 60 medici per offrire assistenza medica integrale, in modo gratuito, agli italiani in difficoltà. A spiegarlo è il console generale d'Italia a Caracas, Nicola Occhipinti, presidente onorario della Fondazione: «I connazionali assistiti dal sistema consolare, che hanno dichiarato di trovarsi in condizioni di grave difficoltà economica, di indigenza, beneficiano di prestazioni mediche gratuite totali, sia a domicilio sia con interventi chirurgici e ricoveri. Oltre a tutte le medicine salvavita che ricevono dal giugno 2020, come quelle contro l'ipertensione o il diabete». Invece, sia gli italiani sia i cittadini ve-



nezuelani o di qualsiasi altra cittadinanza in grado di pagare la quota associativa, possono avere a disposizione diversi piani di cura che consentono assistenza medica a tariffe molto agevolate, rendendo l'iniziativa auto-sostenibile. E si garantisce l'assistenza a livello nazionale attraverso un'ampia rete di cliniche e centri sanitari locali. Occhipinti ha raccontato che l'Ospedale italiano del

Venezuela è nato per iniziativa dell'ambasciatore Placido Vigo, prendendo come riferimento il modello applicato all'Ospedale italiano di Buenos Aires, fondato il 16 dicembre 1853.

Inoltre l'Ospedale italiano gode del sostegno dell'Istituto europeo di oncologia di Milano, della Croce rossa italiana e dell'Associazione contro i tumori del Venezuela. «C'era una grande aspettativa perché tanti connazionali lo chiede-

vano – osserva Occhipinti –. Nel settore dell'assistenza abbiamo promosso un efficace sistema di attenzione medico-sanitaria integrale che ha permesso di curare 2.114 connazionali in condizioni economiche disagiate. Solo tra giugno 2020 e dicembre 2021, abbiamo effettuato oltre 20 mila interventi di assistenza consolare». **Info:** www.hospitalitalianodevenezuela.org